



Caro educatore,

ho pensato di regalarti tre parole come tre doni, siamo in prossimità di Natale , li possiamo mettere sotto l'albero e scartarli pian piano per gustarceli in tutta la loro preziosità.

FRATERNITA'- CURA- STUPORE questo è ciò che ho pensato di regalarti:

Fraternità: (se ne parla tanto in quest'anno!) ti auguro di viverla sempre con intensità. Nella condivisione reale di momenti di gioco, di riflessione, preparazione, lavoro, pensiero...Fraternità con il tuo gruppo educatori, con il tuo gruppo di ragazzi. Fraternità che significa fare e lasciare spazio, accogliere, donare, sapersi far da parte, fare parte, appartenere non più solo a se stessi, ma ad una comunità di persone.

Cura: è questo un dono a cui tengo molto. Cura di sé come crescita personale continua e costante; cura come avere a cuore, come prendersi cura, come guardare con occhi nuovi , diversi , chi ti sta accanto magari da tanto tempo. Avere cura significa dedicare piccoli gesti di attenzione che fanno bene, spendere una parola in più per far stare bene un'altra persona; significa annaffiare quotidianamente una relazione con un sorriso, con una parola gentile. Cura come accoglienza della fragilità di chi ti è vicino, è trasformazione della fragilità in un punto di forza, è far emergere il meglio che ciascuno porta dentro di sé. E' camminare per mano.

Stupore: è quello che i pastori hanno provato quando sono entrati nella grotta illuminata dalla stella. Stupore che è atteggiamento che lascia spazio alla bellezza dei nostri ragazzi del gruppo . Stupore che ci fa scoprire ad ogni incontro qualcosa di nuovo, che trasforma l'abitudine in momenti inediti, in un'avventura fantastica la vita del gruppo.

Stupore che si fa scoperta che ci permette di non cadere nella noia, che, come succede al bimbo piccolo, trasforma le cose normali in straordinarie.

Lasciarsi stupire , sorprendersi per quanto ognuno dei nostri ragazzi può nascondere dentro al proprio cuore, per quanto la presenza di ciascuno sia una parte fondamentale per il buon funzionamento del gruppo . Lo stupore non può che farci vivere in un atteggiamento di meraviglia per la vita.

Ecco caro educatore , con tanta gioia ti lascio queste parole come doni , spero che anche per te siano preziosi quanto lo sono per me .

Ti abbraccio augurandoti Buon Natale

Mariangela Varotto

Responsabile formazione vicariato San Prosdocimo.